

La gioia della Pasqua

Cristo è risorto, regna la vita

Alcuni anni fa, quando ero ancora vice parroco, in oratorio un ragazzo mi pose questa domanda: "Ma tu ci credi alla vita dopo la morte?" "Alla risurrezione? – gli risposi io – Sì, ci credo". E lui ribatté: "Come sarebbe bello! Ma io non so se è davvero così!".

Mi colpì molto quel "Come sarebbe bello!" di quel ragazzo, da cui non mi sarei aspettato una domanda ed una affermazione del genere.

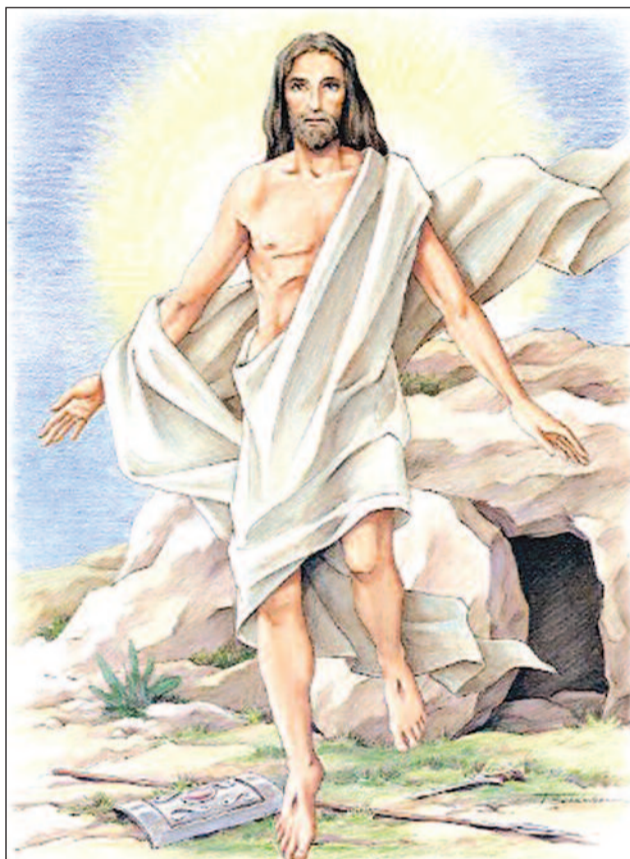
In effetti, questa è una domanda che molte persone non si pongono più. Viviamo immersi in una cultura che nega la morte; esiste una sorta di "consegna del silenzio" di fronte al dramma che la morte porta con sé, allo smarrimento e agli strappi dolorosissimi che l'accompagnano.

Se, da una parte, si cerca, magari con frasi di circostanza, di spiegarla e giustificarla, dall'altra, si finisce semplicemente per farsene una ragione, per viverla come un fatto naturale per cui la miglior cosa che si possa fare è accettarla come qualcosa di naturale e ineluttabile.

"Si nasce per morire" ogni tanto ripete qualcuno. In un contesto culturale come questo, si tratta, semplicemente, di non pensarci e di dimenticarsi della morte.

Per il cristianesimo, invece, la morte non è normale, ma è veramente terribile. Di fronte alla morte dell'amico Lazzaro, Gesù si commuove profondamente e piange, di fronte all'ora della sua morte, poi, prova paura e angoscia. La morte più che un 'mistero' da spiegare è un nemico che va distrutto: e può essere distrutto solo dalla Vita, che è Cristo. Quella che, apparentemente, rappresenta la più grande sconfitta dell'uomo, diventa allora la vittoria definitiva della Vita.

Cristo risorto introduce ciascuno di noi nell'amore, nella luce e nella vita di Dio: in Lui posso riconoscere la Vita stessa e quindi anche la mia vita. Per i Vangeli e, quindi, per il Cristianesimo, siamo di fronte al cuore della nostra fede e della nostra vita. Lo afferma San Paolo nella Prima lettera ai Corinzi: "Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede...". E continua più avanti, che se Cristo non è risorto "anche quelli che sono morti in Cristo sono



perduti". (1Cor. 15,14 ss.) Il Crocifisso mantiene in sé, dunque, tutta la drammaticità della sofferenza e della morte (che il cristianesimo non nega), ma, nello stesso tempo, è la rivelazione della verità di Dio, della potenza della risurrezione di Cristo, il cui amore ha il potere di vincere definitivamente la morte.

La Risurrezione, però, è un fatto così nuovo, che i Vangeli faticano a trovare un linguaggio adatto per raccontarla. I racconti della risurrezione sono scarni ed essenziali: non soddisfano tutte le nostre curiosità, ma aprono, chi si accosta ad essi, ad una ricerca. Proprio nella loro essenzialità, tuttavia, ci conducono all'interno di tre esperienze, che hanno permesso ai discepoli e permettono a noi di riconoscere Cristo risorto nella nostra vita.

– La prima esperienza è quella dell'amore, fino alla fine, di Cristo, che offre la sua vita per noi.

È nei segni della passione, infatti, che discepoli riconoscono il risorto. Così lo riconosce Tommaso, invitato da Gesù a toccare con mano i segni dei chiodi e della lancia, cioè della sua passione, del suo amore per l'umanità.

È nella forma della sua esistenza umana, spesa e donata agli altri, che gli apostoli ritrovano le tracce di Dio. Davvero l'amore va oltre. È nell'amore di Gesù, ma anche nel nostro, che

facciamo esperienza della risurrezione di Cristo.

– La seconda esperienza è quella della familiarità, dell'intimità con il Signore risorto.

È nello stare con il Signore Gesù, nella relazione personale con lui che si gioca il riconoscimento di Cristo risorto. Non basta ai discepoli la sua presenza fisica: ad un primo sguardo finiscono per scambiarsi per un giardiniere, o per un viandante disinformato, o per un fantasma... È soltanto all'interno della familiarità, della tenerezza, dell'amicizia, che Gesù risorto viene riconosciuto.

Al di fuori di questa relazione non si può mantenere viva la fede in Gesù.

– La terza esperienza consiste nell'appartenere alla Chiesa, nel proprio essere Chiesa.

La fede nel Risorto, il riconoscimento della sua presenza non si gioca, perciò, soltanto all'interno di un rapporto personale, ma di una relazione comunitaria ed ecclesiale. Ci piace o no è all'interno della Chiesa e della relazione con essa che avviene il riconoscimento di Gesù risorto.

Leggere le Scritture con Gesù ed attraverso Gesù; compiere i Gesti Eucaristici del pane spezzato e condiviso, nell'offerta che Gesù fa di se stesso nell'Eucaristia; unire la nostra offerta a quella di Gesù, perché trasformi il nostro

Nuovo Orario Ss. Messe

FERIALI: ore 8.30 (martedì e venerdì)

PREFESTIVE: ore 18.00

FESTIVE: ore 8.00 - 10.00

Settimana Santa

DOMENICA DELLE PALME (13 aprile)
ore 8,00: S. Messa
ore 9,45: Processione delle Palme, seguita dalla S. Messa
L'ulivo benedetto sarà distribuito a tutte le Ss. Messe

LUNEDÌ SANTO (14 aprile)
ore 15,30: **CELEBRAZIONE DELLA PAROLA** con la presenza degli Ammalati
ore 21,00: **CELEBRAZIONE PENITENZIALE** ai Santi Apostoli

MARTEDÌ SANTO (15 aprile)
ore 21,00: **VIA CRUCIS per le vie del Quartiere** ritrovo alla Parrocchia dei Santi Apostoli (percorso da definire)

GIOVEDÌ SANTO (17 aprile)
ore 21,00: S. Messa **"IN COENA DOMINI"** ai Santi Apostoli
ore 23,00: **ADORAZIONE NOTTURNA** a San Barnaba

VENERDÌ SANTO (18 aprile)
ore 7,30: Preghiera delle lodi a San Barnaba
ore 21,00: **Commemorazione della Passione** ai Santi Apostoli

SABATO SANTO (19 aprile)
ore 21,00: **Veglia Pasquale e S. Messa di Risurrezione** a San Barnaba (non c'è la messa prefestiva delle 18)

PASQUA (20 aprile)
Ss. Messe ore 8,00 - 10,00

Confessioni

GIOVEDÌ SANTO (17 aprile)
ore 16-19 ai Santi Apostoli

VENERDÌ SANTO (18 aprile)
ore 9-12 ai Santi Apostoli
ore 15-19 ai Santi Apostoli

SABATO SANTO (19 aprile)
ore 9-12 ai Santi Apostoli
ore 15-19 ai Santi Apostoli

cuore e lo renda più capace di amare, ci permette di riconoscere Gesù risorto, in modo particolare la domenica, giorno della Risurrezione, per poterlo riconoscere presente nella nostra vita.

"Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Sì, il Signore Risorto è con noi tutti i giorni e in questo suo stare con noi abita la certezza che nulla potrà mai separarci dal suo amore, né la vita né la morte.

Faccio mie le parole di Schmemmann, un teologo ortodosso, che esprime con grande profondità la forza della Pasqua di Cristo:

"Io non so quando e come verrà il compimento. Non so quando tutte le cose saranno consumate in Cristo. Non so niente del 'quando', né del 'come'. Ma so che in Cristo questo grande passaggio – la Pasqua del mondo – è cominciata, so che la luce del "mondo futuro" viene a noi nella gioia e nella pace dello Spirito Santo, perché Cristo è risorto e regna la vita".

Non dobbiamo aspettare di morire per sperimentare la forza della risurrezione, perché già gustiamo le primizie di questo Amore e di questo Regno, fino al giorno in cui, tutte le cose ed ogni vita, saranno compiute in Cristo!

Buona Pasqua a tutti!

Sommario

- Cristo è Risorto p. 4
- Settimana Santa p. 4
- La nostra borgata p. 5
- Torneo di calcio p. 5
- Biblioteca p. 5

Orario ufficio parrocchiale

dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 9-11

MERCOLEDÌ ore 17-19

Telefoni

PARROCCHIA: 011 - 34.11.77

redazione

Don Gianmarco Suardi
Dionigi Arato
Andrea Giraudò

Borgata di Mirafiori

La storia del nostro quartiere



Foto a cura di Carlo Bo

La Borgata Mirafiori, risalente al 1600-1700 e connessa alla Chiesa di Mirafiori e alla Reggia di Mirafiores, è menzionata fin dal 1982 nell'elenco dei Beni Culturali e Ambientali: è definita borgata rurale, esterna alla città, di valore ambientale e documentario. Successivamente, nel 1993, il Piano di Recupero Urbano (PRU) delle periferie ha previsto normative e incentivi per operazioni di riassetto, recupero e risanamento conservativo del nucleo storico della Borgata. Ad alcuni significativi e ben curati interventi privati su edifici ad uso abitativo, si sono aggiunti negli ultimi anni gli interventi pubblici mirati alla ripavimentazione della strada Comunale di Mirafiori, al rifacimento dell'illuminazione stradale, all'arredo urbano e al potenziamento del sistema di raccolta delle acque piovane. Il 17 febbraio 2014 alle ore 12 nel cuore della vecchia Borgata, all'altezza del numero civico 28 si è celebrata l'inaugurazione del-

l'opera con il taglio del nastro da parte del Sindaco di Torino Piero Fassino. Erano inoltre presenti il Presidente della Xª Circo-scrizione Marco Novello, l'Assessore alla viabilità del Comune di Torino Claudio Lubatti, il vicepresidente della Regione Piemonte Fabrizio Comba, l'inviato della Provincia di Torino Roberto Barbieri e il parroco di Mirafiori don Gianmarco Suardi. Anche la scuola era rappresentata con gli allievi di tre classi di prima media dell'Istituto Comprensivo Castello di Mirafiori accompagnati da alcuni insegnanti e dalla dirigente del Complesso stesso. La curatrice del progetto arch. Alessandra Aires ha presentato le caratteristiche dell'opera e ha introdotto gli interventi degli oratori che hanno unanimemente apprezzato i lavori di riqualificazione urbanistica e hanno sottolineato il valore sociale di questi interventi che ci consegnano storia e testimonianze di vita. L'architetto ha anche rivolto un ringraziamento

sentito a tutti i protagonisti, che a diverso titolo, hanno consentito la realizzazione del progetto. Don Gianmarco ha rivolto un breve messaggio diretto a credenti e non credenti auspicando una vita di comunità animata da spirito di amicizia e ha quindi impartito la benedizione agli astanti e alla strada Comunale di Mirafiori rimessa a nuovo. A conclusione della cerimonia è stata offerta la possibilità agli intervenuti di visitare una mostra fotografica e cartellonistica allestita nella Sala Consiglio della Circo-scrizione e rappresentante scene di vita e tradizione storica della vecchia Borgata. La mostra è stata allestita a cura della Circo-scrizione X, del Comitato di quartiere Mirafiori Borgata e dagli allievi dell'Istituto Comprensivo Castello di Mirafiori. La Filarmonica di Mirafiori ha allietato con le sue note allegre lo svolgersi della cerimonia.

Comitato di Mirafiori Borgata

ADORAZIONE EUCARISTICA Ogni Venerdì

Ore 8,30 S. Messa
Ore 9,00 Preghiera delle Lodi
Ore 9,30 Adorazione individuale
Ore 15,30 Adorazione comunitaria

N.B. L'Adorazione è sospesa dalle ore 12 alle ore 15,30

PRIMA COMUNIONE

**Domenica 11 Maggio
ore 10,00**

CRESIME

**Domenica 25 Maggio
ore 10,00**

Torneo di calcio

Ritorno ad un felice passato



IL TORNEO DI CALCIO HA PERMESSO DI FAR "RINASCERE" IL CAMPO DEL SAN BARNABA, PER TROPPO TEMPO IGNORATO

Come l'araba fenice. Sì, perché la rinascita del campo di calcio che ospita il Torneo San Barnaba può essere paragonata alla risurrezione, dalle sue ceneri, di un'araba fenice. Anche se, all'inizio, al posto delle ceneri noi - organizzatori dell'evento - avevamo a disposizione terra e fango. Il fatto che il campo non venisse sfruttato appieno, per tutte le sue potenzialità, era molto triste. Così, maturò in noi (Marco, Simone, Davide e Pier Giorgio), l'idea di organizzare questo torneo, aperto a tutti, nella speranza di offrire un momento sportivo e aggregativo ad una co-

munità che non vi era, probabilmente, più avveza. L'impegno versato nella pianificazione è stato grande, sarebbe inutile negarlo. Ma la soddisfazione - a sei settimane dall'inizio - è grande: c'è stata una risposta decisa e confortante sia dal punto di vista delle presenze, "a bordo campo", sia dal punto di vista dei partecipanti attivi. Se da una parte è pacifico che ci sia un intento agonistico alla base delle prestazioni dei ragazzi, dall'altra è altrettanto pacifico che alla base di tutto ci sia il rispetto per l'avversario, la correttezza e anche, perché no, la voglia di stare insieme e fare nuove conoscenze. Questi infatti sono i punti cardine che stanno a cuore a chi ha pensato a questo torneo. Rispetto e voglia di mettersi in gioco

non sono centrali solo perché il luogo ospitante è la parrocchia del San Barnaba, ma sono fondamentali, in accordo con il parroco don Gianmarco - che ha permesso che tutto ciò potesse prendere vita - in quanto si vuole dare una tanto bella quanto diversa immagine dello sport e del calcio soprattutto, vittima (per quanto riguarda il nostro paese) in questi ultimi tempi di episodi non proprio edificanti. Tale iniziativa, che finirà il 6 aprile 2014, nelle intenzioni degli organizzatori, non rimarrà un fiore del deserto. L'esperimento del torneo di calcio ha funzionato e molto probabilmente, in un futuro non troppo lontano, verrà seguito da altre manifestazioni.

Pier Giorgio Chiara

L'album dei ricordi

Il 9 dicembre 2013, presso "La casa del Parco", per la terza volta abbiamo aperto "L'ALBUM DEI RICORDI". Nell'ambito delle attività patrocinate dalla Circo-scrizione per Natale, abbiamo incontrato gli allievi dei Comprensivi: "Castello Mirafiori" e "Cairolì".

L'obiettivo di trasmettere "orgoglio di appartenenza" attraverso il racconto della storia e degli avvenimenti collegati all'evoluzione del territorio di Mirafiori sarà stato raggiunto?

Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata

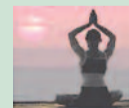
Il Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata opera nell'intento di promuovere la partecipazione alla vita politico-sociale secondo i principi ispiratori dei Comitati di Quartiere torinesi riconosciuti dal Comune nel 1973 come libere associazioni pluralistiche, prive di personalità giuridica ed aperte a tutti i cittadini. È impegnato a realizzare il proprio obiettivo attraverso momenti di:

INFORMAZIONE - CULTURA - AGGREGAZIONE

BIBLIOTECA: prestito libri
LUNEDÌ ore 16-17,30
MERCOLEDÌ ore 10-12

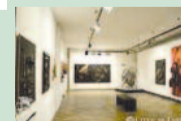


LABORATORI
Incontro mensile per attività varie il 1° lunedì di ogni mese ore 16-17,30



YOGA PER LE DONNE
LUNEDÌ-GIOVEDÌ ore 9-10,30
MERCOLEDÌ ore 17-18,30

INVITO ALLA LETTURA
Incontro annuale alla scoperta e all'approfondimento di libri e autori



INVITO ALL'ARTE
Visite guidate a mostre e musei

INCONTRI E DIBATTITI
Approfondimenti su temi politico-sociali con la partecipazione di esperti



PASSEGGIATE NATURALISTICHE

Tutte le attività si svolgono da ottobre a giugno **INFORMAZIONI - ADESIONI**
Lunedì ore 16-17,30
Mercoledì ore 10-12
Str. Castello Mirafiori 57/3 (secondo seminterrato)
e-mail: comirafiori.borgata@yahoo.it

